



VERBALE n. 2 DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE BILANCIO

Seduta del 30 GENNAIO 2020

L'anno duemilaventi addì trenta del mese di gennaio, alle ore 20.30, presso la saletta consiglieri di Via Umberto I°, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, si è riunita la Commissione consiliare permanente *Bilancio*.

Partecipa all'adunanza la Segretaria della commissione Dott.ssa Gabriella Vago, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Sono presenti:

n.	Nome	Cognome	Qualifica	presenti	
1	Elisabetta	Viganò	Presidente	si	4
2	Patrizia	Bertocchi	Componente	si	9
3	Davide	Vismara	Componente	no	2
4	Agostino	Silva	Componente	si	4
5	Ilaria Anna	Cerqua	Componente	si	2
6	Luca Raffaele	Montecampi	Componente	si	2
7	Tiziano	Mariani	Componente	no	1

Sono inoltre presenti:

- L'assessore al Bilancio William Viganò;
- Il dirigente dell'Area affari economico-finanziari e servizi alla città, dott. Viscardi;

Gli argomenti all'ordine del giorno sono:

1. Approvazione verbali della seduta precedente;
2. Nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) per i periodi 2020-2023 (sezione strategica) e 2020-2022 (sezione operativa) per il triennio 2020-2022. Approvazione;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente apre la seduta alle ore 20.30 e dopo la lettura del primo punto all'ordine del giorno, con l'assenso degli altri componenti la commissione, dichiara approvato il verbale della seduta precedente.

Passa immediatamente la parola all'assessore Viganò. L'assessore illustra gli obiettivi riportati nel documento unico di programmazione (DUP) alle pagine da 135 a 138 e da 143 a 151.

Partendo dal presupposto che gli obiettivi operativi riportati nel DUP non devono avere riferimento alla normale e ordinaria amministrazione di un ente, come riportato in alcuni

documenti unici di programmazione, l'assessore continua illustrando che uno degli obiettivi di questa amministrazione continua ad essere *l'equità fiscale* che non può prescindere dal "contrasto all'evasione in materia di tributi locali", con particolare riferimento alla imposta municipale propria (IMU), e alla tassa rifiuti (TARI) ma che riguarda anche, a partire dal 2021, l'implementazione dell'attività di partecipazione dell'ente all'accertamento dei tributi erariali. In tal senso l'Agenzia delle Entrate si avvale della collaborazione dei comuni, i quali sono chiamati sia ad effettuare segnalazioni attive quanto a rispondere a puntuali richieste dell'amministrazione finanziaria.

Altro obiettivo è *l'introduzione di elementi di riduzione puntuale della tassa rifiuti (TARI)* in presenza di comportamenti fattivi di riduzione del rifiuto prodotto. L'attuale impianto normativo della TARI presenta elementi che, in attesa di una nuova ridefinizione generale dell'impianto del prelievo anche per quanto riguarda la definizione delle singole misure tariffarie, devono trovare mitigazione nell'introduzione di elementi premianti per quei cittadini -contribuenti che attivino comportamenti di riduzione del rifiuto prodotto.

Resta in capo, poi, all'area finanziaria, servizio tributi, la *predisposizione*, per quanto di competenza, *del Piano Economico Finanziario del ciclo dei rifiuti urbani* sulla base della metodologia di cui alla deliberazione n. 433/2019 dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Il monitoraggio costante e puntuale dell'andamento delle entrate e delle spese di bilancio nel corso della gestione annuale, continua l'assessore, appare elemento fondamentale per consentire una efficiente ed efficace allocazione delle risorse di spesa rispetto alla gestione annuale. Fondamentale quindi è il controllo attento della spesa corrente per favorire politiche di efficientamento dell'azione amministrativa. Così come altrettanto importante è l'accrescimento della *conoscenza diffusa della disciplina contabile* all'interno dell'organizzazione dell'ente proprio per favorire la corretta allocazione e utilizzazione delle risorse di bilancio. Uno degli obiettivi operativi, infatti, è l'organizzazione di momenti formativi all'interno dell'ente per la condivisione delle regole contabili.

A questo punto interviene il consigliere Cerqua per precisare che tale obiettivo è da intendersi trasversale all'ente, poiché è compito di tutti i Dirigenti sensibilizzare i propri collaboratori alla condivisione delle regole contabili. Suggerisce anche la consultazione di un video della dott. Ruffini, esperta in materia contabile.

Riprendendo l'obiettivo relativo ad uno studio di fattibilità in merito alla riduzione puntuale della tassa rifiuti (TARI), in presenza di comportamenti virtuosi del cittadino- contribuente, l'assessore invita al tavolo di studio anche il Presidente della commissione, che accetta, volentieri, l'invito.

Il Presidente ringrazia per l'invio del prospetto di raccordo DUP-Bilancio, precisando che è stato di aiuto nella lettura dei documenti. A questo proposito il consigliere Cerqua invita a consultare i DUP di altri comuni es. Modena o Reggio Emilia che sono redatti, a suo parere, in maniera molto leggibile, data l'integrazione tra parte descrittiva e parte contabile.

L'assessore passa poi la parola al dott. Viscardi per un'illustrazione sul bilancio di previsione per il triennio 2020-2022.

Introduce il dott. Viscardi, precisando che avendo partecipato a quasi tutte le commissioni convocate per l'illustrazione del bilancio di previsione 2020-2022, ed avendo nelle opportune sedi approfondito gli argomenti, con l'esplicazione dei relativi numeri, in questa sede intende orientare la sua esposizione evidenziando la filosofia alla base della predisposizione del bilancio 2020-2022.

Il contesto normativo di riferimento è, ormai da diversi anni, delineato e caratterizzato da una serie di criticità e da un crescente livello di spese a carattere obbligatorio, o comunque contrattualmente vincolate, nonché dalla esigenza di soddisfare crescenti esigenze nell'ambito dei bisogni della persona e del territorio. Gli ultimi mesi del 2019 sono stati segnati da importanti novità nel contesto delle entrate tributarie locali, prima con l'introduzione della metodologia deliberata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) in materia di definizione di piano finanziario del servizio gestione rifiuti e successivamente con l'abrogazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e la riscrittura della disciplina dell'imposta municipale propria (IMU).

Per questo mitico il legislatore ha sganciato dal termine per l'approvazione del bilancio i termini di approvazione dei regolamenti, delle misure tariffarie e delle aliquote per l'anno 2020, nelle

suddette materie, che sono ora fissati nella data del 30 aprile 2020 per la tassa rifiuti (TARI) e del 30 giugno 2020 per l'imposta municipale propria (IMU).

Pochi, quindi, sono stati gli aggiustamenti apportati ad una prima bozza di bilancio, definita già negli ultimi mesi del 2019, una volta approvata la legge di Bilancio per il 2020, n. 160 del 27 dicembre 2019, gli aggiustamenti sono stati mirati a garantire la coerenza e la conformità dello stesso ad un contesto normativo mutato.

Sul fronte dell'entrata, quindi, poche le variazioni significative. Si è reso necessario, in via generale, confermare le misure delle aliquote tributarie già applicate nel 2019 al fine di garantire le imprescindibili e idonee fonti di finanziamento per le spese a carattere ricorrente, da prevedere nel bilancio comunale, per il soddisfacimento dei bisogni del territorio e della comunità amministrata.

Tuttavia sono stati attivati interventi di agevolazione e riduzione in materia di tributi locali: un ampliamento della *no tax area* in materia di addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) con innalzamento della soglia di esenzione dai previgenti euro 13.500,00 a euro 14.000,00, ed alcuni interventi regolamentari e di agevolazione in materia di tassa rifiuti (TARI) e di canone per l'occupazione del suolo pubblico (COSAP).

Per quanto riguarda l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni le previsioni di entrata iscritte per l'anno 2020 sono pari rispettivamente a euro 540.000,00 e euro 95.000,00. La legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio) ha previsto, a decorrere dall'anno 2021, l'istituzione di un canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione di alcuni prelievi, tra i quali l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni.

Rimandando per dettaglio dei singoli tributi alla nota integrativa, il dott. Viscardi prosegue, affermando che nel corso del 2020 continueranno le operazioni di verifica, controllo e recupero dell'evasione con riferimento alle annualità di imposta pregresse, talché le relative previsioni di entrata risultano pari a euro 950.000,00, (900 per l'IMU e 50 per la TARI). A questo proposito, il dott. Viscardi spiega, che per avere indicazione della percentuale di riscossione di tali entrate, occorre vedere la percentuale di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e entra nel merito di alcuni esempi con riferimento alle pagine 25 e 26 dell'allegato C "Nota integrativa".

Per quanto riguarda il fondo di solidarietà comunale (FSC), il Ministero dell'Interno ha già reso noto, sia pur in via ancora da provvisoria, le spettanze dei singoli enti per l'anno 2020, dove, al netto di alcune minime riduzioni ancora da quantificare, la spettanza del Comune di Seregno è stata determinata in euro 1.785.000,00. Sulla dotazione di risorse del FSC è, tuttavia, intervenuta la Legge 160/2019, che ha disposto un incremento della stessa di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni nel 2021 e 300 milioni nel 2022. Alla luce di tali incrementi le previsioni iscritte in bilancio per il triennio risultano pari a: euro 1.850.000,00 per il 2020, euro 1.930.000,00 per il 2021 e euro 2.030.000,00 per il 2022.

Il dott. Viscardi fa poi un passaggio veloce sulle entrate del titolo secondo: "Entrate da trasferimenti correnti" relativamente alle quali mette in evidenza i trasferimenti regionali, prevalentemente relativi alle politiche abitative e i trasferimenti dalla agenzia di tutela della salute (ATS) in materia sociale.

Per le entrate del titolo terzo "Entrate extra-tributarie", di particolare rilievo quelle derivanti dalla vendita di beni e servizi, tra i quali i servizi a domanda individuale, il dott. Viscardi sottolinea l'invarianza delle tariffe.

Rientranti nel titolo terzo anche i proventi da sanzioni del codice della strada, per i quali è stato iscritto in bilancio, l'importo di euro 1.030.000,00 per l'anno 2020, e di euro 980.000,00 annui per ciascuno degli anni 2021 e 2022. Di minor rilevanza sono gli stanziamenti inerenti le violazioni delle ordinanze e dei regolamenti comunali previsti in euro 15.000,00 per tutto il triennio.

Le entrate in conto capitale sono costituite per euro 1.270.000,00 annui, per ciascuno degli anni 2020, 2021, 2022, dai proventi derivanti da permessi di costruire, a finanziamento della spesa corrente, relativa alla manutenzione ordinaria, gli importi di euro 580.000,00 per l'anno 2020 e di euro 550.000,00 per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

I contributi agli investimenti sono iscritti a bilancio come segue:

- ✓ € 65.000,00 per l'anno 2020 a titolo di contributo statale in materia di efficientamento energetico degli edifici scolastici;

- ✓ complessivi € 3.110.580,22, di cui € 2.583.982,77 per l'anno 2020 ed € 526.597,45 per l'anno 2021, a titolo di contributo regionale in materia di contratti di quartiere, con particolare riferimento agli interventi di edilizia residenziale pubblica previsti in via Macallé;
- ✓ complessivi € 349.195,00, di cui € 149.195,00 per l'anno 2020 ed € 200.000,00 per l'anno 2021, a titolo di contributo regionale per interventi in materia di edilizia residenziale pubblica;
- ✓ € 60.000,00 per l'anno 2020 a titolo di contributo regionale in materia di edilizia scolastica;
- ✓ € 50.000,00 annui per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 a titolo di contributo da soggetti privati per le spese comunali per i collaudi di opere eseguite "a scomputo" da privati.

Per quanto riguarda le previsioni di spesa si è in particolare tenuto conto:

- ✓ per le spese di personale, dei contratti di lavoro dipendente in corso, delle cessazioni dal servizio previste, della programmazione del fabbisogno per l'intero triennio 2020-2022 nonché degli ipotizzati incrementi contrattuali a seguito del previsto rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- ✓ per le spese per le utenze (energia elettrica, gas per riscaldamento, teleriscaldamento, fornitura di acqua e telefonia, fissa e mobile), del fabbisogno previsto per il funzionamento dei servizi;
- ✓ per le forniture di beni e di servizi, della apposita programmazione biennale 2020-2021, dei fabbisogni espressi dagli uffici in relazione alle disponibilità finanziarie nonché dei contratti pluriennali eventualmente già in corso e, con particolare riguardo alla spesa di carattere sociale, degli interventi non interrompibili;
- ✓ per le spese in conto capitale, della programmazione dei lavori pubblici per l'intero triennio 2020-2022 e, con riferimento alle previsioni non ricomprese in tale programmazione, delle spese impegnate negli esercizi 2019 e precedenti e imputate per esigibilità agli esercizi ricompresi nel triennio 2020-2022, nonché delle ulteriori esigenze di spesa valutate prioritarie e quindi previste a bilancio.

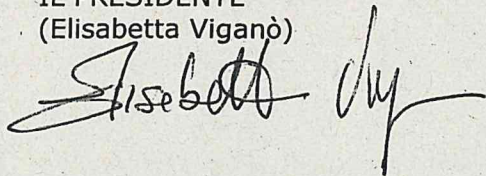
Il dott. Viscardi conclude la sua esposizione con un breve cenno all'entità del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE, che nell'anno 2020 ammonta complessivamente a euro 2.192.000,00, di cui euro 2.115.000,00 iscritti nella parte corrente, e euro 77.000,00 iscritti nella parte capitale e all'entità fondo di riserva pari, per l'anno 2020, a euro 200.524,52,

Non essendoci altri argomenti e altre domande alle ore 21.30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(Elisabetta Viganò)



IL SEGRETARIO

(Vago Gabriella)

